



Allegato A1 (ITALIA)

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL
PROGRAMMA DI INTERVENTO**

**Itinerari in Terra Laboris tra gusto, tradizioni e
innovazione**

in coprogrammazione con la Provincia di Caserta

TITOLO DEL PROGETTO:

APP...untamento in città'!

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

C: Patrimonio Ambientale e Riqualificazione Urbana

Area 8: Riqualificazione Urbana

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Premessa

L'Ente attuatore del presente progetto è la **Provincia di Caserta**, che insieme agli olp e ai responsabili dei diversi uffici coinvolti, ha condiviso l'analisi delle criticità, dei bisogni e dei dati riferiti al territorio di appartenenza, in modo da strutturare e dare concretezza al progetto stesso. Così fatto si è data maggior chiarezza sugli obiettivi prefissati e i risultati attesi. In funzione delle singole competenze le sedi di SCU della Provincia di Caserta lavoreranno al perseguimento degli obiettivi del progetto assumendosi compiti specifici, la stessa formazione specifica, nel riconoscimento del ruolo del volontario che rimane unico

Coinvolgimento dei giovani con bassa scolarizzazione

Mediante un'analisi di ricerca, abbiamo avuto la possibilità di conoscere il livello di scolarizzazione dei giovani dai 15 ai 34 anni del territorio che riguarda soprattutto la provincia di Caserta. Tali giovani rientrerebbero tra coloro che hanno minori opportunità. Il dato che più ci interessa riguarda quello che ricade nella fascia di età dai 18 ai 29 anni, giovani potenziali volontari di servizio civile universale. L'Istat nell'ultima rilevazione risalente al 2011, ci dice

che di questi giovani il **28%** circa risulta avere come titolo di studio fino alla terza media o al massimo un avviamento professionale.

Il presente progetto intende coinvolgere quindi i **giovani con bassa scolarizzazione** facendoli partecipare a tutte le attività previste dal progetto, offrendo loro la possibilità di acquisire le competenze di cui al successivo box 15, che li aiuteranno a ridurre le distanze “conoscitive” con il loro coetanei dalla scolarizzazione più alta.

Obiettivo generale del progetto

Il presente progetto ha come obiettivo generale quello già indicato nel programma di cui è parte integrante, nello specifico contribuire a “**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**” (Ob. 11 agenda 2030), attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, delle giovani generazioni in particolare, sull'importanza della consapevolezza della propria identità nella convinzione che essa sia la garanzia per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del territorio (Goal 11.4).

Il turismo culturale d'altronde, specie quello digitale ed enogastronomico, rappresenta uno straordinario motore di ricchezza territoriale e di trasformazione sociale ed economica, pertanto, la provincia di Caserta parte dalla consapevolezza, che per ricucire i tanti divari interni degli ultimi anni, sente la necessità di rilanciare le diversità culturali intra e infra-territoriali, per la creazione di un nuovo modello di sviluppo economico territoriale, competitivo rispetto allo scenario esterno ad esso. Nello specifico, le sedi di attuazione (afferenti all'ente Provincia di Caserta,) lavoreranno insieme ai volontari selezionati e successivamente formati **dall'Ente di SCU Solidarietà Cervinese**, alla mappatura dei bisogni funzionale al servizio cultura e intercultura in ambito territoriale, tenuto conto sia delle ultime linee guida dettate dal **Patto Formativo tra la Provincia di Caserta e gli Enti facenti parte del Tavolo Istituzionale Permanente di Concertazione**, del **Piano dei fabbisogni del personale di Caserta: il “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 e il Piano occupazionale 2020 e per ultimo del nuovo CAD (codice di Amministrazione Digitale), per l'erogazione efficace ed efficiente dei servizi pubblici.**

“Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili” (Ob. 11 Agenda 2030 ed obiettivo generale dell'intero asset progettuale), diviene in tale contesto, un dovere, per arrivare ad una fruizione reale e rispettosa dei beni materiali e non, e delle risorse storiche locali, e alla condivisione di palinsesti culturali diffusi (conferenze, presentazioni, incontri, ecc.) e di attività di formazione cooperativa a distanza (media e digital literacy, innovazione tecnologica nei beni culturali, ecc.). S'intende, altresì, accrescere l'interoperabilità e la facilità di ricerca in rete delle informazioni culturali casertane, facilitando la partecipazione e l'integrazione dell'intera collettività e tracciare nuovi flussi identitari e storico-culturali.

In tal senso sarà possibile rimuovere le barriere cognitive, informative, pratiche e fisiche, che impediscono al cittadino di fare reale esperienza della città come ambiente sociale, urbano e politico inclusivo e accessibile, per permettere a ciascuno di mettere a frutto le proprie peculiarità senza che le differenze producano discriminazioni. In ciò ricade la scelta dell'area di intervento progettuale nella sezione C8-rigenerazione urbana.

Cos'è la rigenerazione urbana?

Il bisogno di ammodernare le infrastrutture di Caserta e Capua, le esigenze sempre più stringenti in termini di mobilità e la necessità di rendere le città più "abitabili", soprattutto nelle aree periferiche, hanno messo in primo piano l'esigenza di un nuovo modo di intendere e concepire l'area urbana, intesa come recupero e riqualificazione del suo spazio e della sua funzione sociale. A tutte queste istanze si è cercato di dare risposta negli ultimi tempi con il concetto di rigenerazione urbana. Ma cosa significa esattamente questo termine? Volendo dare una definizione possiamo definirla come un insieme di azioni volte al recupero e alla riqualificazione di uno spazio urbano. Il **processo** di rigenerazione avviene tramite **interventi di recupero** a livello di infrastrutture e servizi, limitando il consumo di territorio a tutela della **sostenibilità ambientale**. Rigenerare permette inoltre alla comunità di riappropriarsi e di rivivere nuovamente gli spazi rigenerati, con evidenti miglioramenti nella **qualità della vita** e nella sfera sociale, economica e ambientale. L'obiettivo della rigenerazione urbana è contribuire a rendere le **città sostenibili** e più a **misura d'uomo**, contrastando il frenetico ed indiscriminato ricorso al consumo di suolo edificabile.

Come avviene?

La rigenerazione avviene attraverso il recupero minuzioso e creativo delle zone edificate in disuso, riqualificandole nel rispetto della sostenibilità ambientale e incentivando l'uso di **materiali eco-compatibili**. Nell'ultimo decennio la rigenerazione urbana ha fatto passi in avanti affermandosi come occasione per promuovere politiche di **partecipazione sociale**, incentivando l'occupazione e l'**imprenditoria locale**. È anche occasione per dare alle città non solo un aspetto nuovo, attraverso un rilancio dell'immagine territoriale, ma anche un motivo di rilancio dal punto di vista culturale, economico e sociale e chiaramente con attenzione agli aspetti ambientali.

La rigenerazione è un processo che non ha regole predefinite e deve adattarsi al caso concreto. Un fattore importante in un **programma di rigenerazione urbana** è sicuramente il coinvolgimento degli **attori sociali**. Rigenerare, infatti, non deve solo favorire la trasformazione fisico-spaziale del territorio, ma deve contribuire anche al **miglioramento del contesto sociale e ambientale**. Dunque, non occorre solo il coinvolgimento degli attori dell'edilizia, ma anche di tutte le componenti sociali, come quelle di tipo associativo.

Il ruolo della città nel processo di rigenerazione urbana

La città pubblica, dunque, quale unica componente territoriale, economica e sociale in grado, per dimensioni e potenzialità, di ingenerare nel breve e medio periodo processi virtuosi, è alla base della strategia di rigenerazione urbana inaugurata dall'ente Provincia di Caserta; strategia che individua nella creazione **dell'effetto città**, e cioè in un'operazione di **deperiferizzazione** e di collegamento fisico e percettivo al centro storico, il punto di svolta per superare la crisi di identità, il decremento della qualità ed i limiti di prospettiva e inoltre per trasformare il quartiere da semplice propaggine della "**città sparpagliata e generica**" a vera e propria realtà territoriale, con marchi di nuova qualità urbana fondati su codici morfologici riconoscibili, su specifiche inclinazioni e su concetti di competitività e sostenibilità ed un radicato senso di comunità.

Una vera e propria azione di welfare urbano incentrata su di un progetto unitario, discusso e condiviso e pertanto compreso e desiderato da tutti i cittadini. Per porre in atto questa strategia che deve essere capace di rispondere ai bisogni del territorio e dei suoi abitanti, riqualificando le

strutture urbane - la “forma” (infrastrutture, spazi pubblici, aree di trasformazione,) - e rigenerando le relazioni urbane - la “funzione”, (polarità, servizi,...) - l’approccio strategico imposta il suo percorso decisionale su 3 dimensioni: territoriale, economica e sociale.

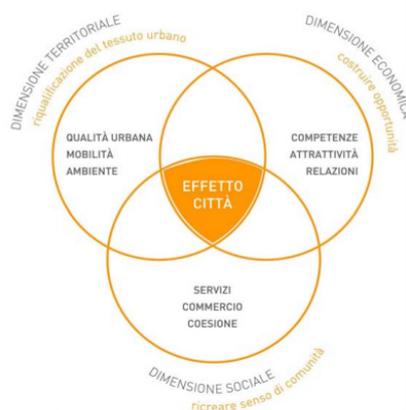
• **DIMENSIONE TERRITORIALE_RIQUALIFICARE IL TESSUTO URBANO:** E’ la dimensione strategica che definisce come agire sulla COMPONENTE STRUTTURALE dell’area casertana in termini di: - diffusione di qualità nella progettazione urbana e architettonica dei sistemi portanti che costituiscono l’ossatura della città pubblica; - introduzione di nuovi modelli di mobilità delle persone e delle merci, in ambito pubblico e privato e di nuove dotazioni infrastrutturali; - promozione di scelte rivolte alla sostenibilità ambientale nel campo delle energie pulite e rinnovabili, del riuso e del riciclaggio e dei comportamenti responsabili.

• **DIMENSIONE ECONOMICA_COSTRUIRE OPPORTUNITA’:** E’ la dimensione strategica che definisce come agire sulla COMPONENTE PRESTAZIONALE del territorio in termini di:

- valorizzazione delle vocazioni consolidate e sfruttamento delle competenze sottoutilizzate in ambito sportivo;
- attrattività per l’investimento privato sul patrimonio pubblico inteso come bene da utilizzare al meglio e risorsa da immettere all’interno di prospettive economiche;
- iterazione e collegamento alle reti fisiche, virtuali e relazionali sia locali che globali per fare sistema e interagire con la città e i network globali.

• **DIMENSIONE SOCIALE_RICREARE IL SENSO DI COMUNITÀ:** E’ la dimensione strategica che definisce come agire sulla COMPONENTE RELAZIONALE del quartiere in termini di: - potenziamento dei servizi alla scala locale e delle politiche di decentramento e partecipazione; - incentivazione del commercio non solo come fattore di sviluppo, ma anche come fattore di contatto e rapporto tra le persone; - perseguimento della cura della città intesa come cura della comunità, attenzione alla quotidianità del vivere e controllo del territorio.

DIMENSIONI STRATEGICHE: SCHEMA RIASSUNTIVO



Il ruolo della cultura e della piazza nel processo di rigenerazione urbana a Caserta e a Capua

La rigenerazione urbana necessita innanzitutto della salvaguardia della cultura del territorio di appartenenza; in particolare le giovani generazioni dovranno soffermarsi sull'importanza di preservare e valorizzare gli spazi in cui vivono, presupposto fondamentale per rendere sostenibile la proposta di rigenerazione delle piazze da **luoghi di aggregazione a luoghi di interazione intergenerazionale**. Tale condizione sarà sostenuta dalla consapevolezza della propria identità e dal fatto che nell'urbanizzazione del territorio, le piazze sono state sempre spazi centrali e privilegiati che ne hanno ospitato e raccontato la storia. La piazza come **spazio architettonico e sociale** è cambiata nel tempo, insieme alle comunità umane che l'hanno progettata e abitata. La funzione della piazza è quella di essere il **centro nevralgico**, il luogo deputato dove energia, struttura, cultura, storia, arte e società convivono nelle forme più intense di creatività sociale. Quando la società cambia anche la piazza cambia e le fa da specchio, come spazio codificato dalla storia e dalla cultura che di quella storia e di quella cultura diventa poi scenario, rappresentazione, iconografia, linguaggio. La piazza ha talmente importanza nella vita di una città che spesso identifichiamo una città con una delle sue piazze, piazze che eleggiamo a **simbolo di tutta una realtà urbana**. Intuiamo che esse sono il palcoscenico dove tutti i riti sociali si costruiscono e si consumano, dove l'identità cittadina prende forma e sostanza.

Molti **poeti, narratori, cantautori** hanno cantato la **piazza come luogo di memorie, di incontri, di passioni**, di nostalgia, come grande occhio spalancato sul mondo. Il concetto stesso di piazza vive nella poesia italiana non solo come "**metafora**" rappresentativa di un luogo definito, ma soprattutto come **incontro tra culture**.

Nell'articolazione progettuale, il processo di riqualificazione/rigenerazione urbana, che ha per protagoniste indiscusse la città (Caserta e Capua) e la piazza (Piazza Margherita a Caserta e Piazza dei Giudici a Capua, luoghi in cui saranno svolti i due eventi di chiusura del progetto e del programma a cui afferisce.), quest'ultima da sempre metafora della vita economica, sociale, religiosa e politica degli abitanti, un luogo storico, per antonomasia, in cui si intrecciano radici di incontri tra generazioni diverse, summa espressione di una città che vive o che vuole vivere, a sostegno di una vivibilità e rappresentanza promossa dal basso, in modo integrato e partecipato.

Le attività che saranno introdotte terranno conto della situazione attuale in merito alla cura e all'attenzione che i cittadini dedicano agli spazi comuni, nella consapevolezza che se il cittadino non si sente responsabile di quegli spazi, verrà messo a serio rischio il raggiungimento della protezione e della salvaguardia del proprio patrimonio culturale e naturale.

Inoltre, lavoreranno per promuovere la cultura di tutta la provincia di Caserta attraverso la valorizzazione dei beni culturali delle sedi di attuazione di SCU coinvolte dal Programma presentato da Solidarietà Cervinese e dalla Provincia di Caserta attraverso strumenti di comunicazione innovativi.

L'obiettivo del progetto è dunque sensibilizzare i residenti, in particolare le giovani generazioni, sull'importanza della cultura locale quale forte elemento identitario. Conoscere le risorse culturali, le tradizioni, il folklore, è fondamentale per sviluppare un senso di appartenenza (**identità**) e per mettere in campo azioni di valorizzazione e di tutela.

La lettura dell'**output** progettuale sarà affidata alla realizzazione di eventi divulgativi che saranno realizzati in fase di **disseminazione** dei risultati progettuali. Durante detti eventi saranno protagonisti assoluti i giovani operatori di SCU attivi nelle singole sedi, i quali, in collaborazione con i colleghi degli altri due progetti afferenti al programma *Itinerari in Terra Laboris tra gusto, tradizioni e innovazione*, racconteranno le storie di altri tempi legati ai beni culturali materiali presenti nella propria città e somministreranno un questionario tematico ai partecipanti con l'intento di verificare il grado di conoscenza dei partecipanti sui beni culturali territoriali.

L'**Outcome** sarà invece misurato sempre attraverso gli stessi parametri una volta all'anno (fino a due anni successivi) per verificare l'impatto dell'azione progettuale nel tempo, ricorrendo alla stessa rilevazione statistica utilizzata nella fase di output.

Nella Tav. 7 seguente, viene riportato in modo schematico il cambiamento che il presente progetto produrrà al termine dell'anno di progettazione. Il risultato del lavoro delle sedi attuatrici di SCU sarà presentato nelle due città coinvolte. Ciò produrrà un incremento della situazione di partenza dell'8% sul territorio nel suo insieme.

TAV. 7 – Evoluzione dell'abbandono di alcuni tipi di rifiuti nelle aree di interesse progettuale

	Piazze più importanti	Natura rifiuti abbandonati	Residenti che abbandonano rifiuti nelle aree pubbliche (%) Situazione ex ante	Residenti che abbandonano rifiuti nelle aree pubbliche (% calcolata sulla base dei fruitori) Situazione ex post
Caserta	Piazza Margherita	Cicche sigarette + imballi da cibo da asporto + contenitori in vetro/alluminio + imballi snak, etc	13,00%	5,00%
Capua	Piazza dei Giudici	Cicche sigarette + imballi da cibo da asporto + contenitori in vetro/alluminio + imballi snak, etc	20,00%	10,00%
TOTALE	2		14,4%	6%

L'obiettivo generale potrà essere raggiunto grazie ad azioni mirate guidate da due obiettivi specifici di seguito illustrati:

Obiettivo specifico 1

Realizzazione testo unico e sintetico della realtà culturale ed economica legata alle eccellenze della provincia di Caserta – Tav. 8

Tale obiettivo specifico che si ritiene utile per la comunità rispondendo all'esigenza di aiutarla a identificarsi nel contesto storico ed economico, o etno-antropologico più ampio, così come emerso nell'analisi dei bisogni, sarà raggiunto tramite le seguenti azioni:

Azione A: Raccolta delle informazioni provenienti dalle sedi di attuazione SCU afferenti al programma di Solidarietà Cervinese “*Itinerari in Terra Laboris tra gusto, tradizioni e innovazione*”. **NOTA: *attività realizzabile anche in remoto in via eccezionale in caso di emergenze che non consentano l’operatività presso le sedi***

Azione B: Rielaborazione delle informazioni raccolte per adattarle all’inserimento nell’APP prevista.

Tav. 8 - Testo unico e sintetico della realtà culturale ed economica legata alle eccellenze della provincia di Caserta

	Tipo materiale (situazione ex ante)	Tipo materiale (situazione ex post)
Tipo di materiale	Catalogo pubblicazioni provenienti dagli altri due progetti afferenti allo stesso programma e le tradizioni ad essi legati, arricchito con approfondimenti sull’evoluzione economica del territorio nel tempo	Sintesi tematica degli argomenti indicati utili all’APP
Tipo di materiale	Catalogazione prodotti tipici e piatti tipici della provincia di Caserta	Sintesi tematica degli argomenti indicati utili all’APP

Obiettivo specifico 2

Realizzazione prodotto digitale: *APP...untamento in città*- Tav. 9

Tale obiettivo specifico sarà raggiunto tramite le seguenti azioni:

Azione A: Realizzazione App provinciale

Azione B: Promozione e disseminazione ***APP...untamento in Città!***

VINCOLI

Sarà importante ai fini del raggiungimento degli obiettivi, che tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione dell’APP condividano la vision e la mission della proposta, all’uopo sarà fondamentale un’azione di condivisione progettuale con i soggetti del settore commerciale, strutture di ristorazione, artigiani, produttori, provvedendo anzitempo a stipulare protocolli d’intesa con le loro associazioni di categoria, allo scopo di rendere nota la loro disponibilità non solo nel campo della ricerca ma anche all’interno della stessa formazione specifica prevista. Infine, i giovani operatori volontari saranno affiancati per tutto il tempo del servizio civile da esperti del settore, che li guideranno e consiglieranno nell’iter previsto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'esperienza capitalizzata durante gli anni di realizzazione progetti di servizio civile prima, servizio civile universale poi, ha consentito all'Ente Provincia di Caserta, di poter individuare le criticità conoscitive dei giovani operatori volontari appena arrivati nelle sedi di attuazione.

Il 95% di loro arriva con tanta voglia di imparare e di fare, ma con scarsi strumenti tecnici da poter applicare, ci si riferisce soprattutto all'utilizzo degli strumenti informatici, pur essendo grandi esperti della gestione dei social. Hanno ancor meno conoscenze riguardanti ad esempio i rapporti con la pubblica amministrazione: le scadenze delle utenze, le modalità di compilazione modulistica postale (raccomandate o bollettini) e tante altre attività burocratiche e sostanziali che appartengono al vissuto comune di un qualsiasi cittadino.

Al di là degli enunciati rispetto alla capacità di lavorare in gruppo, ogni operatore volontario al suo arrivo puntualmente ha dimostrato tutti i suoi limiti nell'interfacciarsi con i colleghi, con il contesto dei riferimenti istituzionali dell'ufficio e soprattutto con l'esterno: primo impatto traumatico un po' per tutti è risultato la semplice risposta telefonica a un interlocutore esterno che chiede informazioni sulle quali in modo impacciato vengono alla luce tutti i loro, comprensibili, limiti.

Nell'attenzione l'argomento riguardante l'offerta qualitativa esperienziale che la Provincia di Caserta andrà a realizzare attraverso il presente progetto, si ritiene indispensabile considerare le aspettative dei giovani per la loro vita lavorativa e sociale.

Al punto 11 del programma "Itinerari in Terra Laboris tra gusto, tradizioni e innovazione" a cui afferisce il progetto, sull'argomento viene riportato un interessante intervento di Alessandra Servidori, Docente, editorialista ed esperta in politiche del welfare che richiamando lo studio basato su Pisa 2018: **"Dream Jobs? Teenagers' Career Aspirations and the Future of Work"**, attraverso il quale si riscontra una gamma di aspirazioni professionali più ampia nei Paesi dove c'è una forte e consolidata formazione professionale, come in Germania e in Svizzera. *Gli adolescenti tedeschi esprimono non solo una gamma molto più ampia di interessi professionali, ma anche più coerenti con le attuali richieste del mercato del lavoro. (...)*

In Italia, il ricorso ai progetti di alternanza scuola-lavoro, ha cercato di dare una risposta a tale criticità seppur manca un monitoraggio dell'esperienza."

Fonte: <https://www.startmag.it/mondo/il-lavoro-dei-sogni-dei-giovani-il-post-di-servidori/>

*Rispondere quindi alle esigenze dei giovani contemporanei, che siano preparatorie per il loro futuro di cittadini attivi, bisognerà partire dai risultati del rapporto **Dream Jobs? Teenagers' Career Aspirations and the Future of Work**", in particolare dalle criticità da esso denunciate: **la scarsa consapevolezza da parte degli adolescenti del tipo di professionalità utili e richieste dal mondo economico contemporaneo.***

Ciò vorrà dire concentrarsi sul:

-rendere i giovani consapevoli del contesto economico in cui si accingono ad entrare

-riuscire a fornir loro i giusti strumenti di inserimento in una società che richiede competenze specifiche e che aiutino a superare quei gap legati a fattori derivanti da diversi tipi di formazione personale.

*Il presente progetto, per quanto riguarda **il ruolo** degli operatori volontari si prefigge un duplice obiettivo. **In tale contesto l'esperienza di servizio civile non sarà intesa come attività sostitutiva di quanto l'ente realizzerà di per sé, né, tantomeno, al volontario saranno delegate responsabilità proprie del personale dell'ente.***

Il primo obiettivo offrirà al giovane volontario un'esperienza di cittadinanza attiva, che rappresenterà un momento di crescita personale e professionale. Ciò avverrà attraverso un percorso dedicato di formazione e attività progettuali che si svolgono in un contesto più ampio di azione messa in campo da soggetti diversi, l'interazione con le istituzioni e le comunità dei territori, che, combinate assieme, porteranno il giovane, affiancato da personale esperto dell'ente, ad accrescere le proprie conoscenze e a maturare specifiche competenze, che, in quanto riconosciute e se valorizzate, potranno rivelarsi utili nel suo futuro professionale.

I giovani operatori volontari impareranno:

attività di ufficio:

- conoscenza approfondita delle attività della sede di attuazione e dell'Ente
- conoscenza approfondita dell'utilizzo degli strumenti informatici base: posta elettronica ordinaria e pec, programmi del pacchetto office dei quali è dotato l'Ente: word, excel, powerpoint, publisher,
- tecnologie: gestione piccola manutenzione di stampanti (cambio toner), scanner e computer
- attività di segreteria:** protocolli di posta in entrata e in uscita, stesura di una relazione/verbale, preparazione documenti di comunicazione interna ed esterna, predisposizione richieste di autorizzazione etc.

attività interpersonale:

- interfaccia con il pubblico: saranno sensibilizzati nell'assumere sempre un approccio disponibile e gentile; -
- interfaccia con i colleghi: saranno sensibilizzati sull'importanza di assumere un atteggiamento empatico e assertivo;
- interfaccia con il contesto dirigenziale: saranno sensibilizzati sull'importanza del rispetto dei ruoli;
- impareranno ad assumersi le proprie responsabilità nei confronti del contesto in cui opereranno

Il secondo obiettivo del programma e quindi anche del presente progetto sarà quello di realizzare una politica pubblica tesa a produrre dei risultati sui territori e sulle comunità locali, attraverso azioni concrete di cui risulteranno protagonisti gli operatori volontari.

I giovani operatori volontari impareranno che a loro il mondo esterno guarda con interesse, simpatia e fiducia, ragion per cui saranno impegnati a imparare che:

è importante sapere che stanno prestando un anno della loro vita per rendere la società inclusiva, dove loro, da protagonisti, saranno i latori del messaggio di difesa della patria non armata, applicando politiche di partecipazione e costruzione di un futuro sostenibile.

I Volontari, grazie alle attività di formazione e di lavoro di squadra, nonché grazie all'affiancamento di un tutor che lavorerà sull'aspetto motivazionale

- diventeranno punti di riferimento in occasione di organizzazione eventi in grado di fornire informazioni e indicazioni precise su regole e comportamenti da seguire,
- diventeranno consapevoli e responsabili all'interno dei gruppi di lavoro (anche esterni all'ambito di azione) dei quali faranno parte,
- rispetteranno le scadenze degli impegni assunti nel corso del loro anno di servizio civile,
- assumeranno il giusto atteggiamento verso soggetti esterni e le istituzioni.

I risultati attesi a seguito del compimento del progetto sono molteplici ed abbracciano diversi aspetti della struttura su cui si fondano tutte le comunità che partecipano al progetto stesso.

Innanzitutto, lo scopo principale è quello di formare gli Operatori Volontari coinvolti a ricercare sul campo gli elementi di identificazione della comunità attraverso la conoscenza delle proprie risorse culturali, raccoglierli, catalogarli, farli conoscere all'esterno, partendo dal territorio e dai residenti. ***Nel corso di tali attività saranno dovranno acuire la loro sensibilità sulla cura dell'ambiente in cui vivono, ivi compreso lo stato in cui versano quei beni culturali in generale, la città in generale, nonché sarà svolta una ricerca sull'evoluzione economica del territorio di competenza.***

Una volta fatto un quadro generale del ruolo che detti beni culturali materiali e immateriali hanno avuto o continuano ad avere nel contesto dello scenario preso in esame, essi saranno il tramite tra le vecchie e le nuove generazioni, a cui verranno dati gli stimoli per accrescere il senso di appartenenza e quindi la coscienza della propria identità.

Infatti, solo attraverso il recupero della propria storia, delle proprie tradizioni e del proprio retroterra culturale si può sperare che le nuove generazioni avvertano quell'amore per la propria comunità, quel sentimento di appartenenza e di identità che li porterà non più ad abbandonare il loro paese, ma a cercare di riattualizzare le tradizioni locali, renderle di nuovo vive e fonte di un rinnovamento economico oltreché culturale.

Considerato che tra le finalità del Servizio Civile, vi è quella di: "contribuire alla **formazione civica**, sociale, culturale e professionale dei giovani", lo scopo del progetto è anche quello di consolidare nei ragazzi la fiducia in se stessi e soprattutto quello di metterli nelle condizioni di capire meglio le proprie propensioni umane e professionali. Lo faranno mettendosi alla prova giorno per giorno attraverso il contatto con la gente, gli anziani, i partner e le istituzioni; questi contatti aiuteranno loro a capire meglio i meccanismi che sono alla base della società civile, le priorità burocratiche e le scale gerarchiche previste dalla struttura sociale contemporanea.

Particolare attenzione sarà rivolta all'aspetto riguardante le dinamiche di gruppo, perché essi dovranno condividere con i compagni un percorso lungo un anno, che li vedrà impegnati a svolgere compiti delicati negli ambiti in cui l'Ente opera.

Aspetti generali:

Gli Operatori Volontari

Sono i protagonisti del raggiungimento degli obiettivi progettuali;

Partecipano, collaborando attivamente, a tutte le attività di cui al box 9.1;

Presentano all'O.L.P., al termine dell'incarico, una Relazione finale sul Progetto realizzato e la compilazione di un questionario di fine servizio.

Acquisiscono esperienze anche tecniche per essere pronti ad entrare nel mondo del lavoro, ciò soprattutto attraverso l'affiancamento a un Tutor che li aiuterà a individuare le giuste tecniche e gli adeguati strumenti che oggi il mercato del lavoro richiede

Programma particolareggiato

Presentazione Ente

Nel momento della presa di servizio, assicurati gli adempimenti previsti (presa visione e firma "Contratto di Assicurazione" e "Carta Etica", modulo "domicilio fiscale", modello per apertura "c/c bancario o postale"), l'O.L.P. illustrerà ai giovani operatori volontari l'Ente, il suo ruolo, competenze, strutture e attrezzature di cui dispone. In questi primi giorni il giovane sarà, altresì, informato e formato, attraverso uno specifico modulo, su rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Fase propedeutica e prima formazione

Nei giorni a seguire, al fine di mettere in condizioni di conoscere in modo adeguato sia i contenuti del Progetto che le risorse a disposizione per la realizzazione ottimale, efficace ed efficiente del Servizio Civile Volontario, l'O.L.P. e, se necessario, i formatori coinvolti, informeranno gli operatori volontari sui seguenti contenuti:

Il Territorio cittadino e il suo patrimonio artistico, storico, ambientale, l'Attività della sede attuatrice SCU nella quale presteranno servizio, la presentazione del Progetto e del Programma di SCU, l'O.L.P. ruolo e competenze.

Entro i primi quindici giorni dall'avvio al servizio i volontari parteciperanno al **primo evento** di carattere preparatorio dove conosceranno i rappresentanti dell'Ente accreditato, gli OLP, gli altri operatori volontari, il Tutor, i rappresentanti dei membri della RETE e dei PARTNER afferenti al Programma "**Itinerari in Terra Laboris tra gusto, tradizioni e innovazione**" presentato da Solidarietà Cervinese, del quale il loro progetto è parte integrante.

Tale evento avrà carattere conoscitivo/organizzativo per tutti e tre progetti; l'obiettivo sarà quello di rendere consapevoli tutti i soggetti presenti, sul tipo di lavoro che si andrà ad affrontare durante l'anno di SCU, sottolineandone l'importanza programmatica in funzione degli obiettivi prefissi dall'Agenda 2030, nello specifico quello riguardante l'obiettivo 11, i cui contenuti tendono a "**Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**" nell'ambito della **Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.**

Al sesto mese gli operatori volontari parteciperanno al secondo evento generale che avrà carattere di *monitoraggio* sull'andamento dei progetti in itinere, alla presenza dello stesso *partner* previsto nel primo appuntamento, **nel caso specifico inizieranno anche a coadiuvare il lavoro di esperti informatici e di social media marketing, nella redazione di una APP turistica**

Al nono mese sperimenteranno le prime formule di comunicazione web, improntate sulla promozione e valorizzazione di risorse materiali e immateriali, beni storici, prodotti tipici, attività tradizionali, eventi e convegni, ecc. Diventeranno co-attori e protagonisti di una nuova realtà di rigenerazione urbanistico-culturale.

Al dodicesimo mese gli operatori volontari parteciperanno al terzo evento generale che sarà quello conclusivo dell'anno di SCU, insieme a tutti gli attori previsti dal programma, Tutor, Rete, Partner, OLP, operatori volontari e Ente

attuatore, si esamineranno i risultati raggiunti rispetto alle aspettative progettuali e programmatiche, si porranno le basi per avviare un monitoraggio ex post per la verifica dell'efficacia della proposta programmatica realizzata.

Fase di servizio operativo

Una volta resi consapevoli del contesto in cui si trovano e degli obiettivi progettuali e di programma da raggiungere gli operatori volontari, avranno parte attiva nei gruppi di lavoro che saranno stati individuati dall'Ente capofila di progetto.

TUTTI gli operatori volontari opereranno con la stessa tempistica e metodologia all'interno della propria sede, e in rete con i loro colleghi delle altre sedi viciniori, su indicazioni dei relativi OLP, concorderanno un piano di azione per dar seguito alla programmazione delle attività dichiarata.

In particolare per la fase di raccolta informazioni sui beni culturali destinatari del presente progetto, saranno loro a prendere i contatti con le biblioteche, gli archivi storici e le associazioni presenti nel territorio per conoscere approfonditamente le piazze destinatarie del loro progetto, non prima di aver ricevuto in dotazione una scheda di rilevazione ad hoc che assicuri la giusta metodologia di catalogazione.

Durante l'anno di servizio civile questi ragazzi dovranno approfondire la **tecnica della Biblioteconomia ed archivistica digitale**, nonché la metodologia di promozione culturale in quanto connesse con il Settore di intervento del progetto. Incontreranno professionisti, docenti ed esperti degli Enti Partner del Progetto al fine di realizzare insieme le iniziative concordate e inserite nel Progetto stesso.

Opereranno prevalentemente all'interno della Sede dell'Ente, ma anche esternamente presso altri Enti Pubblici (Comune, Regione, Provincia, Comunità Montane, Camera di Commercio, Scuole, ...), Associazioni di Categoria e privati, onde raccogliere informazioni, dati, e quanto utile per la realizzazione del Progetto.

Con l'aiuto dei formatori e degli esperti forniti dai partner, predisporranno **articoli, newsletter, comunicati stampa e aggiornamenti URL** inviati non solo ai partner e agli organi di stampa, ma anche posti a informazione dei cittadini, delle scuole e degli enti pubblici del territorio.

In particolare, sotto la guida dell'OLP, dovranno assumersi la responsabilità, nella redazione del **materiale informativo, di citare le fonti bibliografiche delle notizie riportate**, e di preoccuparsi di **far sottoscrivere liberatorie** in caso di rimando a interviste a testimonianze personali riportate nel materiale informativo stesso.

Formazione specifica e generale

Entro i primi tre mesi gli operatori volontari parteciperanno agli incontri di area per ricevere la formazione specifica. Tale formazione sarà organizzata in collaborazione con l'Ente di SCU Solidarietà Cervinese, partner di coprogrammazione SCU.

Entro il primo mese i Volontari, oltre a partecipare all'incontro congiunto di formazione generale, faranno formazione a Distanza; la formazione generale la concluderanno entro i primi sei mesi del progetto.

Piano di lavoro

L'orario di servizio degli operatori volontari varierà a seconda dei casi e dipenderà dalle esigenze collegate alla realizzazione del Progetto e le attività connesse.

L'impegno settimanale è articolato in 25 ore.

Ogni sede avrà il compito di rielaborare ed archiviare digitalmente le pubblicazioni relative agli altri due progetti del Programma di SCU, nello specifico il progetto **Radici: storie e identità contadine** e il progetto **Radici: Acque e Castelli, storie di altri tempi**, parteciperanno alle attività delle sedi di attuazione e saranno protagonisti nella parte di **disseminazione**.

Si precisa che al volontario non saranno delegate responsabilità proprie dell'Ente.

▪ **Gli operatori volontari con minori opportunità assolveranno alle medesime funzioni, tempistiche e attività, di tutte le altre sedi afferenti al presente progetto**

▪ Le attività di formazione generale e specifica, nonché quella di monitoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno il 10% delle attività degli operatori volontari;

▪ Le attività di tutoraggio sono comuni a tutte le sedi attuatrici di SCU e assorbiranno l'1,8% delle attività degli operatori volontari;

Le attività di supporto/partecipazione alle iniziative delle sedi di attuazione SCU saranno diversificate a seconda delle singole realtà e assorbiranno massimo il 28,2% dell'impegno degli operatori volontari. Le attività di progetto riguardanti la disseminazione dei lavori svolti saranno svolte al 12° mese e vedranno i volontari attivati nelle diverse sedi di realizzazione SCU afferenti al programma, quindi con il coinvolgimento dei colleghi degli altri due progetti dello stesso, presso le città di Caserta e Capua, nella realizzazione dei due eventi finali previsti dal programma secondo un calendario dettagliato come nel prospetto seguente. Di seguito la schematizzazione delle attività specifiche che svolgeranno gli operatori volontari di tutte le sedi di attuazione coinvolte nel presente progetto.

SEDE ATTUATIVA SCU	Attività di progetto:temi di lavoro	Formazione specifica e generale, monitoraggio	Supporto alle iniziative dell'Ente attuatore: A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore	Attività di progetto:eventi di disseminazione comuni a tutti i progetti del programma	Tutoraggio:
SU00136- 159432 - Caserta - gabinetto di presidenza- ufficio cerimoniale	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-	Ricerca sul	Generale:	A seconda	inizio ultimo	dal 10°

159433 - Caserta - gabinetto di presidenza - ufficio pubbliche relazioni esterne	web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	mese di SCU	mese in poi
SU00136-159435 - Caserta - gabinetto di presidenza - ufficio relazioni con il pubblico	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159436 - Caserta - gabinetto di presidenza - ufficio stampa	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159444 - Caserta - ufficio programmazione	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi

	promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta		specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)		
SU00136-159448 - Caserta - settore ecologia- ufficio pianificazione ambientale	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specificata: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159449 - Caserta - settore ecologia- ufficio sanzioni	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specificata: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159451 - Caserta - settore ecologia- ufficio tutela dell'aria	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a	Generale: primi sei mesi Specificata: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi

	Caserta				
SU00136-159457 - Caserta - settore pubblica istruzione-ufficio pianificazione	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159468 - Caserta - ufficio contratti - segreteria generale	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159472 - Caserta - ufficio segreteria generale	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159473 - Caserta - ufficio vice segreteria generale	Ricerca sul web di APP che promuovono attività vicine alla valorizzazione	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria,	inizio ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi

	del territorio, e che si occupano di promuovere calendari di iniziative pubbliche - realizzazione APP + organizzazione evento di fine progetto a Caserta		partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)		
SU00136-159437 - Capua -museo campano-ufficio archivio generale	Raccolta risultati ricerca svolta dai colleghi degli altri progetti afferenti al Programma di SCU + organizzazione evento di fine progetto a Capua	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	a fine ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159438 - Capua -museo campano-ufficio archivio storico	Raccolta risultati ricerca svolta dai colleghi degli altri progetti afferenti al Programma di SCU + organizzazione evento di fine progetto a Capua	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	a fine ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-159440 - Capua -museo campano-ufficio biblioteca	Raccolta risultati ricerca svolta dai colleghi degli altri progetti afferenti al Programma di SCU + organizzazione evento di fine progetto a Capua	Generale: primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	A seconda delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	a fine ultimo mese di SCU	dal 10° mese in poi
SU00136-	Raccolta	Generale:	A seconda	a fine ultimo	dal 10°

159441 - Capua -museo campano-ufficio emeroteca	risultati ricerca svolta dai colleghi degli altri progetti afferenti al Programma di SCU + organizzazione evento di fine progetto a Capua	primi sei mesi Specifica: primi tre mesi Monitoraggio: ogni 4 mesi	delle attività interne dell'Ente attuatore (attività di segreteria, partecipazione a supporto di eventi/attività specifiche, affiancamento in incontri istituzionali, partecipazione alla vita dell'ufficio, etc)	mese di SCU	mese in poi
--	--	--	---	-------------	------------------------

I Volontari, sotto la guida degli esperti e dei relativi OLP avranno il compito di **realizzare testi digitali relativi alla realtà culturale ed economica legata alle eccellenze della provincia di Caserta**, il materiale raccolto dai volontari degli altri due progetti afferenti allo stesso programma e **presentato dagli Enti coprogrammanti Solidarietà Cervinese e Provincia di Caserta ed** organizzare le giornate di disseminazione, sempre **in collaborazione con i colleghi di SCU**.

Verifica Finale

La più puntuale attenzione prestata al percorso formativo e al monitoraggio (specie quello generale) risponde peraltro, non solo alle precise indicazioni del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che ha inteso fissare i termini per una gestione dell'esperienza di S.C. U. più adeguata alle esigenze di tutti gli attori coinvolti, ma anche alle esigenze del nostro Ente, che vuole far sì che l'esperienza e il senso di appartenenza maturato nell'anno favorisca l'acquisizione del concetto della difesa della patria non armata e quello della cittadinanza attiva dei giovani volontari, non solo per continuare le attività intraprese, ma anche e soprattutto perché essi diventino attori e protagonisti del nostro mondo associativo, oltre che della società più in generale.

A tale riguardo, al termine del progetto, gli operatori volontari produrranno un documento cartaceo e/o multimediale che rappresenta la Relazione consuntiva del Progetto stesso e nel quale verranno descritte le attività svolte, illustrandone le varie fasi ed allegando tutto il materiale prodotto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati

SEDI DI SVOLGIMENTO

N.	Ente a cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Comune	Indirizzo	N. op. vol. per sede
1	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159432 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO CERIMONIALE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	2
2	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159433 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO PUBBLICHE RELAZIONI ESTERNE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	3 di cui 1 GMO
3	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159435 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	2 di cui 1 GMO
4	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159436 - PROVINCIA DI CASERTA - GABINETTO DI PRESIDENZA - UFFICIO STAMPA	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	2
5	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159437 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO ARCHIVIO GENERALE	CAPUA (CE)	Via Roma 68 81043	3 di cui 1 GMO
6	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159438 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO ARCHIVIO STORICO	CAPUA (CE)	Via Roma 68 81043	3 di cui 1 GMO
7	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159440 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO BIBLIOTECA	CAPUA (CE)	Via Roma 68 81043	2

8	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159441 - PROVINCIA DI CASERTA - MUSEO CAMPANO - UFFICIO EMEROTECA	CAPUA (CE)	Via Roma 68 81043	3 di cui 1 GMO
9	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159444 - PROVINCIA DI CASERTA - UFFICIO PROGRAMMAZIONE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	2 di cui 1 GMO
10	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159448 - PROVINCIA DI CASERTA- SETTORE ECOLOGIA- UFFICIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	2 di cui 1 GMO
11	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159449 - PROVINCIA DI CASERTA- SETTORE ECOLOGIA- UFFICIO SANZIONI	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	1
12	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159451 - PROVINCIA DI CASERTA- SETTORE ECOLOGIA- UFFICIO TUTELA DELL'ARIA	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	1
13	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159457 - PROVINCIA DI CASERTA- SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE- UFFICIO PIANIFICAZIONE	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	2 di cui 1 GMO
14	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159468 - Ufficio Contratti - Segreteria Generale	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	1
15	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159472 - Ufficio Segreteria Generale	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	1
16	SU00136 - PROVINCIA DI CASERTA	159473 - Ufficio Vice Segreteria Generale	CASERTA (CE)	Via Silvia Lubich 6 81100	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

31 POSTI DISPONIBILI DI CUI **8 GMO** (*Giovani con Minori Opportunità*):

possono presentare domanda per i posti riservati ai GMO - Giovani con bassa scolarizzazione - solo coloro che si sono fermati con gli studi, avendo conseguito al massimo il diploma di 3^a media;

senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio d'interesse progettuale per l'espletamento di attività che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 30 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza della vita dell'ente;
- Osservanza della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;

Lo svolgimento delle attività progettuali è previsto su di una articolazione di 5 (cinque) giorni a settimana per 5 (cinque) ore giornaliere.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

METODOLOGIA

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.

Sarà istituita una commissione di esame composta da selettori accreditati che non dovranno avere alcun rapporto di parentela con i candidati. La commissione provvederà a stilare un verbale finale che attesterà la regolarità delle operazioni di selezione. I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive. Le convocazioni per il colloquio avverranno esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'Ente: www.solidarietacervinese.net

STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATE

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

1. Reclutamento;
2. Selezione:
 - a) Valutazione documentale dei titoli;
 - b) Colloquio personale;

1. Reclutamento - La pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari di servizio civile vedrà l'attivazione di ogni singola sede per integrare lo stesso bando dei seguenti elementi: riferimenti della sede di attuazione progetto, con l'indicazione del numero dei volontari assegnati, i giorni e gli orari utili per le informazioni necessarie e la consegna della domanda, il termine entro il quale consegnare la stessa, l'indicazione della data, o date (laddove trattasi di progetti che prevedono esperienza all'estero) luogo e orari, previsti per i colloqui di selezione. Sarà quindi cura dell'Ente, nonché della singola sede dare la massima divulgazione al bando attraverso la pubblicazione sul proprio sito internet, ma anche su quello dell'Ente "madre" capofila, Solidarietà Cervinese, e sulle relative pagine di social network. Ogni singola sede provvederà inoltre a esporre nei punti di maggior flusso di giovani, apposite locandine informative, nonché presso l'albo pretorio della propria Città.

A selezioni concluse, la graduatoria sarà disponibile sul sito dell'Ente "madre"; per i candidati non selezionati è prevista una comunicazione attraverso posta

elettronica direttamente all'indirizzo indicato all'atto della domanda dal candidato stesso.

2. Selezione: I criteri adottati per la selezione vertono sul principio della trasparenza cercando di assicurare la valutazione dei candidati in base a criteri unici, tesi a individuare coloro che maggiormente sono motivati a vivere l'esperienza del servizio civile e che sono sintonizzati sui principi ispiratori dello stesso. La valutazione sia dei titoli sia degli argomenti trattati durante il colloquio, tende a dare una lettura veloce e semplificata ai risultati.

a) La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati. I candidati dopo la selezione saranno collocati lungo una scala di valutazione espressa su base 110 risultante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- Titolo di studio e formazione, esperienze e conoscenze professionali: massimo punteggio ottenibile 20 punti;
- Esperienze lavorative e/o di volontariato: massimo punteggio ottenibile 30 punti;

b) Colloquio: massimo punteggio ottenibile 60 punti. Il colloquio tenderà ad accertare la capacità dei candidati nell'implementazione di una situazione reale connessa alla realizzazione del progetto, dimostrando anche le doti per il coinvolgimento al servizio civile, di appartenenza al programma e di senso civico, alla base del sistema di volontariato e di applicazione/realizzazione dello stesso. Saranno, inoltre, valutate le competenze comunicative, di organizzazione e di attitudine al lavoro sociale e di gruppo, indispensabile per la riuscita positiva di progetti strutturati.

Il colloquio, inoltre, verterà sugli aspetti relativi a:

- Conoscenza dell'ENTE e ambito di interesse;
- Conoscenza obiettivi del progetto;
- Conoscenza settore di intervento del progetto;
- Conoscenza supporti informatici e relativo utilizzo;
- Conoscenza del mondo dell'associazionismo e del volontariato;
- Conoscenza obiettivi del Servizio Civile Universale;
- Motivazioni che hanno portato il candidato a presentare domanda di partecipazione al progetto di Servizio Civile Universale;

- Altri elementi di valutazione legati alla capacità comunicativa, alla propensione all'ascolto, e alla capacità a lavorare in team;
- Capacità di lavorare per obiettivi;
- Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto mediante altri elementi di valutazione.

Saranno sottoposte al candidato n.10 domande per un punteggio totale attribuibile pari a 60 punti, significando che sarà attribuito massimo di 6 punti per ogni domanda.

Anche in questo caso, come previsto per i titoli, sarà attribuito un peso diverso a seconda dei temi che si ritiene di specifica attenzione ai fini della selezione del volontario.

Come si esplicita dai punteggi assegnati alla fase di selezione si ritiene importante la valutazione dei titoli, ma la reale differenza tra i candidati è identificata durante la fase di colloquio motivazionale ed attitudinale in cui saranno valutate le capacità di trasmettere passione e moralità, condizione di primaria importanza per il corretto sviluppo del senso di appartenenza alla società e di senso civico/civile.

Le variabili che si intendono misurare riguarderanno il livello di preparazione scolastica e professionale dei candidati, il grado di conoscenza delle tematiche relative al servizio civile e all'Ente, nonché la motivazione alla partecipazione e l'interesse al progetto.

Non verranno dichiarati idonei e selezionati a prestare servizio civile come Operatore Volontario, i candidati che avranno ottenuto nella valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (trentasei/sessanta).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Certificazione delle Competenze da parte dell'ente "Percorsi" ai sensi del Dlgs n.13/2013

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

La formazione specifica sarà erogata secondo le tempistiche (nei primi tre mesi) in ordine progettuale presso le sedi: Caserta, Santa Maria a Vico, Sant'Angelo d'Alife, Raviscanina, Terzigno, Cervino, Arienzo, Caiazzo.

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore; anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

Nota: Vista l'attuale situazione pandemica e l'incertezza sulla fine di tale circostanza, nonché anche nel caso di altra problematica che indurrà a diversa disposizione, si opererà per la formazione on line in modalità sincrona a condizione che l'operatore volontario disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto. Ovviamente nel caso in cui restrizioni e normative impediranno la formazione face to face l'ente comunicherà tempestivamente le problematiche ed eventuali cambiamenti per l'attuazione delle attività formative. L'aula, sia essa fisica o virtuale non supererà i 30 partecipanti.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Itinerari in Terra Laboris tra gusto, tradizioni e innovazione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- *Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- *Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali.*

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: **8**

→Tipologia di minore opportunità:

Giovani con bassa scolarizzazione

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Fare riferimento alla voce "**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI**" della presente scheda.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Gli operatori volontari nelle condizioni di bassa scolarizzazione avranno un'attenzione particolare soprattutto durante il percorso di lavoro giornaliero. Premesso che loro parteciperanno a tutte le attività previste dal progetto, così come ampiamente dimostrato nei punti precedenti, saranno seguiti con maggiore attenzione dagli OLP che ne verificheranno giornalmente il grado di acquisizione esperienze. Una volta partito il progetto, ed effettuato il primo incontro di formazione, gli OLP e il responsabile del Monitoraggio dell'ENTE, Solidarietà Cervinese, concorderanno un piano di monitoraggio specifico, i cui contenuti saranno declinati in base alle necessità che emergeranno fin dai primi giorni di progetto in ogni sede di attuazione. Tale attività permetterà di intervenire nel modo più consono laddove si ravvisi la necessità, fornendo così

maggiori possibilità di successo verso la crescita personale e professionale degli operatori volontari di interesse.

Ciò richiederà in definitiva un maggior impegno di ore da parte dell'OLP (almeno due in più a settimana oltre le 10 già assicurate) e un coinvolgimento maggiore, anche in ordine di tempo, da parte del responsabile del Monitoraggio. Non si trascurerà infine una integrazione di ore di formazione specifica (max 10 ore in più), laddove si rendesse necessario.

Si cercherà infine, se si riscontrerà nella stessa sede di attuazione la presenza mista del tipo di volontari, di favorire un rapporto complementare e sinergico tra loro in nome dell'antica e dimenticata, ma quanto mai valida, pratica della solidarietà

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

Tre mesi

→Ore dedicate

28 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio e strutturato in 7 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale e un modulo aggiuntivo. Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi di 4 ore ciascuno (per un totale di 20 ore) relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore e un ulteriore modulo collettivo di 4 ore relativo alle attività opzionali. Le attività collettive prevedranno per lo più una forma laboratoriale, con degli approfondimenti teorici a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso, personalizzando l'esperienza in base alle specifiche esigenze individuali: nello specifico gli interventi saranno strutturati con momenti di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze, verifica dei progressi compiuti grazie alla partecipazione al progetto di servizio civile. Il tutoraggio individuale, da svolgersi anch'esso durante gli ultimi 3 mesi di servizio, si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

→Attività di tutoraggio

Si descrivono, a seguire, i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie**, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio:

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
1	MI AUTOVALUTO	4 h	Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle

			principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.
2	IL MIO SERVIZIO CIVILE	4 h	Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere e analizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'anno trascorso.
3	IL MIO BIGLIETTO DA VISITA	4 h	Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo <i>Youthpass</i> e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello <i>Skills profile tool for Third Countries Nationals</i> .
4	MI PRESENTO	4 h	Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e <i>assessment center</i> , sino alla

			valutazione delle principali clausole contrattuali.
5	MI INFORMO	4 h	I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro.

Il modulo individuale, della durata di quattro ore, parallelo e complementare rispetto a quelli collettivi, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, alla definizione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario:

	TITOLO DEL MODULO	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
6	LAVORO SU DI ME (individuale)	4 h	Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si partirà dall'analisi della realtà rispetto a sé ("che cosa sono in grado di fare alla luce delle mie risorse personali e delle mie competenze?") e rispetto al contesto ("ciò che mi propongo è possibile rispetto al contesto in cui io sto cercando di muovermi?"), per poi porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), eventuali competenze da acquisire tramite percorsi formativi/esperienziali e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

- Il percorso di tutoraggio prevedrà un **modulo aggiuntivo**, relativo alle attività opzionali indicate dall'Avviso, come specificato nella tabella che segue:

	TITOLO DEL	DURATA	DESCRIZIONE ATTIVITÀ
--	------------	--------	----------------------

	MODULO		
7	MI ATTIVO	4 h	<p>Al fine di rendere più efficace e valorizzare il percorso di tutoraggio, coerentemente con quanto previsto dall'Avviso del Dipartimento, i volontari, ora pronti a muoversi con maggiore sicurezza, saranno guidati nella conoscenza approfondita dei servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro. Saranno illustrati, nello specifico, i canali e le modalità di maggior successo per la ricerca di impiego, tra cui la candidatura spontanea, l'utilizzo di social network e motori di ricerca specializzati, la ricerca degli annunci, il contatto con gli operatori specializzati, etc. Al fine di valorizzare le attitudini emergenti dal colloquio individuale, dalla disamina degli eventuali punti di forza e debolezza sui quali fare leva o agire per la realizzazione del proprio progetto professionale, sarà approfondita la modalità con la quale il giovane può acquisire o sviluppare eventuali competenze necessarie e mancanti, illustrando, nello specifico, le opportunità offerte a livello regionale, nazionale ed europeo per la formazione, l'educazione, le politiche attive del lavoro, il volontariato e la cittadinanza attiva. Saranno forniti ai volontari i recapiti e i riferimenti dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro presenti nella propria area territoriale, invitando i relativi rappresentanti ad una partnership finalizzata alla presa in carico dei giovani e la stipula del patto di servizio personalizzato.</p>

La funzione del presente modulo aggiuntivo è quella di dare continuità e rimarcare alcuni meccanismi di attivazione e partecipazione vissuti dagli operatori volontari grazie all'esperienza del servizio civile, accompagnandoli, in uscita, alla conoscenza pratica delle opportunità di formazione ed inserimento nel mondo del lavoro.